

MARZO/APRILE

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENEDÌ
MARZO				1 IT: immatricolazioni auto, inflazione, Pil 2006 UE13: stima inflazione US: indice lsm manifatturiero	2 GIAP: inflazione
MARZO	5 ARG: inflazione IT: indice Pmi servizi US: indice lsm non manifatturiero	6 CAN: annuncio tassi RUS: inflazione SVI: Pil 4° trim.06 UE13: Pil 4° trim.06, vendite al dettaglio	7 GIAP: superindice economico US: Beige book	8 CINA: bilancia commerciale (entro il 12) GE: produzione industriale UE13: Bce, annuncio tassi GB: Boe, annuncio tassi	9 IT: Pil 4° trim.06 US: bilancia commerciale, disoccupazione
MARZO	12 GIAP: Pil 4° trim.06 INDIA: produzione industriale IT: produzione industriale	13 GE: indice Zew US: vendite al dettaglio	14 IT: inflazione RUS: esportazioni	15 ARG: Pil 4° trim.06 UE13: inflazione	16 IT: bilancia commerciale US: inflazione, produzione industriale
MARZO	19 RUS: inflazione, produzione industriale	20 IT: ordini industriali SVI: bilancia commerciale	21 ARG: bilancia commerciale INDIA: esportazioni IT: fiducia dei consumatori	22	23 BRA: inflazione, partite correnti IT: vendite al dettaglio
MARZO	26	27 CINA: superindice economico	28 GB: Pil 4° trim.06 UE13: massa monetaria M3 US: ordini di beni durevoli	29 GE: disoccupazione GIAP: vendite al dettaglio US: Pil 4° trim.06	30 GIAP: inflazione, produzione industriale GE: vendite al dettaglio UE13: stima inflazione, disoccupazione
APRILE	2 US: indice lsm manifatturiero	3 IT: deficit sul Pil	4 UE13: vendite al dettaglio	5	6

AGENDA



Jean-Claude Trichet
PRESIDENTE BCE

8 MARZO TASSI, ALLA BCE VENTO DI RIALZI

C'è molta aspettativa per la riunione sui tassi della Bce in calendario giovedì 8 marzo, dopo le dichiarazioni di Jean-Claude Trichet rilasciate a margine della riunione di febbraio. Secondo il presidente della Bce l'outlook a medio-lungo termine per la stabilità dei prezzi rimane soggetto a rischi al rialzo come il trasferimento dei vecchi rialzi delle quotazioni del petrolio sui prezzi al consumo e gli aumenti dei prezzi amministrati.

Ma per Trichet le prospettive economiche dell'eurozona sono positive. L'espansione economica, già notevole nel 2006, è continuata anche nel 2007 e rimane solida. L'outlook per il medio termine dell'attività economica continua ad essere favorevole e ci sono le condizioni affinché la crescita in atto nell'area euro resti vicina al potenziale.

D'altronde la crescita economica mondiale, divenuta più bilanciata, resta robusta e sostiene le esportazioni dell'area euro. Per il presidente della Bce, nel breve termine i rischi per questo favorevole scenario sono bilanciati.

Nel lungo orizzonte, sono al ribasso e rimangono legati al timore del riaccendersi delle pressioni protezionistiche, ad una possibile risalita dei prezzi del petrolio ed alle preoccupazioni di un riequilibrio disordinato degli squilibri globali. Nella riunione della Bce di febbraio in cui i tassi dell'eurozona sono stati lasciati fissi al 3,50% Trichet ha anche detto che è necessaria una forte vigilanza sui rischi inflazionistici. Di solito quando Trichet ricorre all'espressione "forte vigilanza", significa un imminente rialzo dei tassi.

9 MARZO CINA E USA DIVISE DALL'EXPORT

Secondo i primi dati del 2007 il deficit commerciale americano (venerdì 9 marzo) resta vicino a livelli record. Uno dei fattori determinanti di questo disavanzo è la Cina che continua a crescere senza sosta. Ma a qualcuno questa corsa sfrenata non piace. Gli Stati Uniti hanno deciso l'avvio di un'azione formale contro la Cina per citare Pechino davanti al Wto, l'Organizzazione mondiale del commercio, per aiuti illegali a sostegno del proprio export. Gli Usa ritengono che la Cina stia usando le sue politiche fiscali e

altri strumenti per incoraggiare le proprie esportazioni, discriminando le importazioni di numerosi beni manifatturieri americani e di altri Paesi.

14 MARZO L'ECONOMIA RUSSA AL SORPASSO SU ITALIA E FRANCIA

L'economia russa (mercoledì 14 marzo viene pubblicato il dato sulle esportazioni) ha superato quella italiana nel 2006 e nel 2009, secondo le previsioni degli economisti del Cremlino, sarà il turno della Francia. Lo ha sostenuto Alexei Kudrin, il ministro delle Finanze russo, commentando le previsioni di crescita della Russia per il prossimo decennio. «Supereremo l'economia francese tra 3-4 anni - ha dichiarato durante una conferenza stampa tenuta a Mosca nella seconda metà di febbraio. Eravamo all'undicesimo posto nel 2006 per potere d'acquisto; ora abbiamo superato l'Italia e nel 2009 supereremo la Francia, secondo le nostre stime».

21 MARZO INDIA E ITALIA SEMPRE PIU' VICINE

Tra il 2000 e il 2006 il valore dei flussi di interscambio commerciale dell'Italia con l'India (esportazioni mercoledì 21 marzo) è aumentato dell'83,5% per le importazioni e del 115,5% per le esportazioni.

I dati sono emersi da un approfondimento dell'Istat. Il deficit commerciale dell'Italia nei confronti dell'India si è ampliato da 619 a 814 mi-

lioni di euro. Tuttavia tra il 2000 e il 2006 il saldo normalizzato tra i due Paesi è migliorato, passando dal -23,5% al -15,8%. L'incidenza delle esportazioni dell'Italia verso l'India sul complesso delle vendite dell'Italia verso i paesi extra Ue passa tra il 2000 e il 2006 dall'1% all'1,6%.

Considerando il valore delle vendite all'estero dell'Italia per Paese di destinazione, a livello complessivo, nel 2006 (periodo gennaio-novembre) l'India risulta al 33° posto (nel 2000 ricopriva il 41° posto).

Con riferimento ai soli paesi extra Ue, l'India figura nel 2006 al 18° posto come paese di sbocco delle esportazioni italiane (24° nel 2000).

27 MARZO CINA, LA CRESCITA 2007 PUO' SCENDERE ALL'8%

Nel 2007 la crescita dell'economia della Cina (martedì 27 marzo viene diffuso il superindice economico) potrebbe scendere all'8%. E' questa l'ipotesi avanzata dalla Banca centrale cinese in un comunicato pubblicato alcune settimane fa sul suo sito Web.

Secondo i dati dell'Ufficio Centrale di Statistica nel 2006 il Pil è cresciuto al tasso del 10,7%, il più alto degli ultimi undici anni. Sono quattro anni consecutivi che il tasso di crescita è superiore al 10%. La Banca centrale ha inoltre annunciato che varerà un giro di vite sulla crescita del credito e manterrà al 16% il tasso di incremento della massa monetaria M2. ■